

Work4Integration - Europe

Europa,
Italia, Belgio, Svezia

La migrazione è sempre stata una strategia di sopravvivenza anzitutto economica e lavorativa. Il suo successo individuale e collettivo sta nella capacità di valorizzare le competenze professionali e le risorse economiche che questa mobilità mette in circolo.



Ph. Umberto Isman

0 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Orientamento alla ricerca attiva del lavoro; percorsi di formazione e inserimento lavorativo; avviamento al lavoro (tirocini e direct matching); sensibilizzazione delle imprese sul fenomeno migratorio, scambio di buone pratiche relative all'inserimento lavorativo dei migranti a livello europeo.

BENEFICIARI



450 migranti e 120 imprese tra Italia (Milano), Belgio e Svezia.

IL CONTESTO DI INTERVENTO

Nel 2015 il numero di immigrati nell'UE era di 49 milioni, circa il 9,5% della popolazione totale. Questa percentuale è aumentata negli anni successivi a causa della crisi dei rifugiati: nel 2016 l'UE ha concesso asilo a oltre 720.000 rifugiati. La migrazione è eterogenea tra gli Stati membri dell'UE in termini di dimensioni, origine, competenze dei migranti e livelli di inclusione nel mercato del lavoro.

In Italia l'8,3% della popolazione è di origine straniera, in Belgio la quota arriva al 16,6% e in Svezia al 17,1%. A livello europeo, un immigrato su quattro ha ricevuto un'istruzione terziaria mentre il 34% ha completato al massimo l'istruzione primaria. I singoli paesi presentano però grandi diversità: gran parte dei migranti presenti in Italia ha ottenuto al massimo un titolo di istruzione primaria (47%) e solo il 12% ha concluso l'istruzione terziaria. Viceversa, si stima che il 40% degli immigrati in Svezia abbia un'istruzione terziaria.

In media, le performance dei migranti sul mercato del lavoro sono peggiori di quelle dei nazionali nell'Europa centrale e settentrionale (ad es.: Svezia: -14 punti percentuali) mentre in molti paesi dell'Europa meridionale la probabilità di occupazione è superiore per i migranti che per gli autoctoni (ad es.: Italia: 2,7 p.p.). Il gap tra immigrati e nazionali per quanto riguarda le probabilità occupazionali è inversamente correlato al gap tra le due categorie nello status professionale. I tassi di occupazione dei migranti sono tanto più alti quanto il loro stato occupazionale e il loro reddito sono più bassi.

L'UE ha riconosciuto l'inclusione lavorativa come uno dei pilastri dell'integrazione dei migranti. Il progetto W4I – EU coinvolge diversi attori pubblici e privati, profit e no profit di Italia, Svezia e Belgio nello sviluppo di un approccio globale a sostegno dell'occupazione e della formazione professionale, promuovendo l'integrazione lavorativa dei migranti nel mercato del lavoro. Inoltre, promuove gli scambi tra i diversi sistemi nazionali, al fine di confrontare i modelli di integrazione e valorizzarne i punti di forza.

[segue >](#)

soleterre

Work4Integration - Europe

Europa,
Italia, Belgio, Svezia

Italia, Belgio e Svezia condividono sfide comuni in materia di integrazione lavorativa dei migranti: Mancanza di un sistema strutturato per lo sviluppo di competenze di base e di formazione linguistica; Mancanza di sistemi di riconoscimento delle qualifiche e delle esperienze pregresse; Discriminazione sul mercato del lavoro; Network deboli per la ricerca di opportunità occupazionali; Debole coordinamento tra i soggetti che lavorano nel processo di integrazione.



LE ATTIVITÀ

Il progetto Work4Integration - Europe si pone tre obiettivi:

- 1. Promuovere un processo efficace di integrazione** nel mercato del lavoro dei cittadini di paesi terzi;
- 2. coinvolgere i datori di lavoro e altri attori chiave** nel processo di integrazione nel mercato del lavoro dei migranti;
- 3. elaborare una strategia multi-stakeholder** per l'effettiva integrazione lavorativa dei cittadini di paesi terzi in Europa.

Ogni paese svilupperà servizi finalizzati a facilitare l'inclusione lavorativa dei migranti, tra cui valutazione delle competenze; corsi di formazione professionale; promozione di opportunità di lavoro; servizi multidisciplinari; creazione di toolkit per categorie vulnerabili e tutorship / follow up.

Dall'altro lato, si realizzeranno attività per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento attivo delle aziende (eventi, corsi di formazione, supporto multidisciplinare e promozione di iniziative specifiche già attive nel settore).

Infine, il progetto promuoverà lo scambio di buone pratiche e metodologie tra i partner e l'elaborazione di un modello di azione unificato che sarà proposto a livello europeo come strategia efficace per supportare l'inclusione lavorativa di cittadini di paesi terzi.

Il progetto avrà un impatto su due assi principali:

- Facilitare l'accesso dei cittadini di paesi terzi al mercato del lavoro grazie ad un approccio multidisciplinare che tenga conto della complessità del loro progetto migratorio;
- Consolidare una strategia win-win multistakeholder per l'integrazione lavorativa dei cittadini di paesi terzi, in cui le parti interessate sono impegnate nello scambio continuo di strumenti e competenze.

SOSTIENI QUESTO PROGETTO

DONA ORA

ONLINE con carta di credito o Paypal dal nostro sito www.soleterre.org

IN POSTA conto corrente n.665588 intestato a Soleterre Onlus

IN BANCA conto corrente intestato a Soleterre Onlus c/o Banca Popolare di Milano
IBAN IT 49 D 05584 01610 000000013880

DONA IL TUO 5XMILLE

BASTA LA TUA FIRMA
E IL NOSTRO COD. FISCALE

97329310151